



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FO1M00600E

"LA NAVE"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola non è frequentata da un'utenza di bacino ma accoglie famiglie provenienti da diverse località della provincia di Forlì-Cesena. La popolazione scolastica ha un alto status socio-economico e culturale ed è caratterizzata generalmente da una stabile sicurezza lavorativa. Le famiglie infatti scelgono liberamente la nostra istituzione per l'educazione dei loro figli per questo la scuola riesce a proporre un ampliamento dell'offerta formativa e didattica che rifluisce positivamente nel rapporto scuola famiglia: i genitori infatti si mostrano sempre pronti e partecipi nel coinvolgersi alle numerose attività promosse dalla scuola. In tempi di crisi economica, l'associazione genitori della scuola, attraverso il fondo di aiuto allo studio, contribuisce alla costituzione di borse di studio che la scuola mette a disposizione alle famiglie che ne fanno richiesta. L'omogeneità sociale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione; nonostante questo vengono sistematicamente affrontati i temi della multiculturalità, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione.</p>	<p>Il contributo economico che la scuola richiede alle famiglie può costituire un vincolo per quelle famiglie, specialmente numerose, che non possono sostenerlo nonostante condividano la proposta educativa. Negli anni è cresciuta fortemente la domanda di borse di studio che per alcune famiglie costituisce la condizione indispensabile per poter procedere all'iscrizione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si colloca in un territorio ricco di numerosi servizi e aree verdi. Adiacente all'edificio scolastico si trova un parco gestito da una polisportiva. La parrocchia e i centri educativi che collaborano con la scuola contribuiscono alla realizzazione di eventi importanti, anche pubblici (ad esempio il Presepe Vivente cittadino, la Festa dei bambini, conferenze ed incontri con esperti). La scuola si tiene sempre aggiornata rispetto alle offerte del territorio e ciò permette di arricchire l'offerta formativa. Il Comune offre percorsi formativi per gli insegnanti; inoltre la nostra scuola, collabora con associazioni culturali che promuovono diversi percorsi per la formazione degli insegnanti. L'associazione dei genitori "La Cometa", in collaborazione con cooperative sociali ed enti del terzo settore, finanzia e promuove attività, esperienze e laboratori che arricchiscono la vita scolastica.</p>	<p>La regione Emilia Romagna registra la percentuale nazionale più alta come tasso d'immigrazione; questo dato non rispecchia la frequenza di immigrati nelle scuole La Nave, in quanto sono presenti solo famiglie di stranieri in grado di sostenere il pagamento dei contributi richiesti. Negli ultimi anni la scuola ha accolto molti ragazzi della comunità cinese cittadina anche di recente immigrazione, con importante svantaggio linguistico.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	0	5,5	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		53,9	55,2	50,7

Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		100,8	97,1	92,7
--	--	-------	------	------

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		56,6	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		58,7	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		4,4	7,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FO1M00600E
Con collegamento a Internet	05
Chimica	0
Disegno	01
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	01
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	01
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	01
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FO1M00600E
--	------------------------------------

Classica	01
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FO1M00600E
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	01
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FO1M00600E
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	01
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FO1M00600E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	17,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,7

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FO1M00600E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	01
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, essendo stata edificata nel 2010, è di recente costruzione, le strutture sono in ottimo stato e non sono presenti barriere architettoniche. Le aule sono molto spaziose e luminose, sono presenti diversi laboratori e servizi igienici per disabili in ogni piano. La palestra accoglie attività sportive e quando necessario ospita altre iniziative. E' inoltre presente la cucina che fornisce pasti preparati in loco. La scuola è facilmente accessibile al piano terra, non presenta barriere difficili da superare, dotata di ascensore per raggiungere il primo piano e il seminterrato; sono presenti scale di sicurezza esterne per evacuare velocemente l'edificio. Negli ultimi anni è stato possibile, attraverso bandi di concorso, implementare gli strumenti tecnologici e informatici in uso a scuola a supporto della didattica. In attuazione del piano di miglioramento, tutte le aule sono state dotate di un pc e di una smart TV connessi ad internet.</p>	<p>Nonostante la scuola preveda molte ore curricolari di lingua inglese e spagnola, non è presente un laboratorio linguistico adeguatamente attrezzato. Gli spazi per le attività di sostegno e recupero sono ridotti. Negli ultimi anni è aumentato in modo considerevoli il numero degli alunni che usufruiscono del servizio mensa e gli spazi autorizzati si rivelano insufficienti rispetto alla richiesta.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,8	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,3	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		12,8	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	64,1	70,6	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,4	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		35,9	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		15,4	9,6	10,0
Più di 5 anni	X	33,3	47,2	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	5,7	9,1
Da più di 1 a 3 anni			0,0	17,4	14,2
Da più di 3 a 5 anni			93,8	24,6	15,1
Più di 5 anni			6,2	52,4	61,6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FO1M00600E		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	4,3	8,5
Da più di 1 a 3 anni			0,0	17,9	16,0
Da più di 3 a 5 anni			66,7	12,8	13,4
Più di 5 anni			33,3	65,0	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FO1M00600E		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	2,6	6,4
Da più di 1 a 3 anni			0,0	12,0	10,8
Da più di 3 a 5 anni			42,9	14,5	8,8
Più di 5 anni			57,1	70,9	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FO1M00600E		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	3,4	5,2

Da più di 1 a 3 anni			0,0	10,2	10,1
Da più di 3 a 5 anni			0,0	11,4	10,6
Più di 5 anni			100,0	75,0	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>L'età mediamente giovane dei docenti in servizio favorisce l'apprendimento degli alunni in una fascia di età pre adolescenziale e adolescenziale. Molti docenti possiedono competenze linguistiche in inglese di livello B2 e questo facilita lo svolgimento delle attività di CLIL. Attualmente solo 4 docenti su 12 sono in possesso del titolo di abilitazione e hanno rinunciato ad entrare in ruolo nella scuola statale per continuare a condividere il progetto educativo della nostra scuola. Dal corrente anno scolastico la dirigenza della scuola è stata unificata nella figura di un coordinatore unico di primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>Purtroppo la mancanza negli ultimi anni dell'attivazione di percorsi abilitanti ha impedito di stipulare contratti a tempo indeterminato per alcuni docenti. Negli ultimi anni, poiché nel nostro territorio le graduatorie sono esaurite per numerose classi di concorso, la scuola ha avuto difficoltà a reperire personale docente, in particolare per il sostegno.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FO1M00600E	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
FORLÌ CESENA	98,7	98,9	98,6	98,8
EMILIA ROMAGNA	98,3	98,6	98,2	98,4
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FO1M00600E	7,5	30,0	37,5	17,5	7,5	0,0	3,6	25,0	37,5	28,6	1,8	3,6
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	21,0	29,6	24,0	17,6	4,5	3,4	21,8	27,6	24,9	18,7	4,0	3,1
EMILIA ROMAGNA	22,4	28,5	24,3	16,8	4,8	3,1	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FO1M00600E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FORLI' CESENA	0,1	0,1	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FO1M00600E	0,0	4,3	0,0
- Benchmark*			
FORLI' CESENA	0,9	1,1	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FO1M00600E	0,0	0,0	1,7
- Benchmark*			
FORLI' CESENA	1,7	1,4	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,8	1,8	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola: -c'è stato un unico caso di non ammissione alla classe successiva, per altro concordato con la famiglia. - Il dialogo tempestivo delle famiglie con gli insegnanti e, se necessario, con professionisti che collaborano stabilmente con la scuola, ha favorito la condivisione delle problematiche emerse con proposte individualizzate e personalizzate ai bisogni dei bambini. - Il lavoro didattico-pedagogico è individualizzato e punta a supportare adeguatamente le fasce medio-basse e a richiedere l'eccellenza in modo rigoroso. Per cui rispetto alla media regionale e nazionale le fasce di eccellenza e sufficienza sono più ridotte mentre quelle medie (7-8) sono più ampie. - A partire dall'a. sc. 15-16 sono state attuate strategie di dialogo continuo con le famiglie, a livello assembleare e individuale, per favorire il dialogo educativo.</p>	<p>Pur essendo in genere positivo e collaborativo il rapporto con le famiglie, si verificano talvolta situazioni in cui il dialogo scuola-famiglia è difficoltoso e questo spesso condiziona gli aspetti didattico-educativi. I pochi trasferimenti in uscita sono condizionati dai cambiamenti lavorativi dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di

- 1 2 3 4 5 6 7 +	studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
--------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne in rari casi per trasferimenti familiari e accoglie una piccola percentuale di studenti provenienti da altre scuole della città. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FO1M00600E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		205,5	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	233,7	↑	↑	↑	19,0
FO1M00600E - Plesso	233,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1M00600E - 3 A	236,6	↑	↑	↑	18,8
FO1M00600E - 3 B	230,9	↑	↑	↑	10,3

Istituto: FO1M00600E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		208,4	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	226,9	↑	↑	↑	11,3
FO1M00600E - Plesso	226,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1M00600E - 3 A	229,7	↑	↑	↑	11,7
FO1M00600E - 3 B	224,2	↑	↑	↑	3,0

Istituto: FO1M00600E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		213,1	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	239,7				n.d.
FO1M00600E - Plesso	239,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1M00600E - 3 A	240,6				n.d.
FO1M00600E - 3 B	238,8				n.d.

Istituto: FO1M00600E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		212,2	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	244,6				n.d.
FO1M00600E - Plesso	244,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1M00600E - 3 A	244,6				n.d.
FO1M00600E - 3 B	244,5				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FO1M00600E - 3 A	0,0	3,6	17,9	42,9	35,7
FO1M00600E - 3 B	0,0	3,6	28,6	35,7	32,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	3,6	23,2	39,3	33,9
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FO1M00600E - 3 A	0,0	3,6	21,4	46,4	28,6
FO1M00600E - 3 B	0,0	10,7	21,4	35,7	32,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	7,1	21,4	41,1	30,4
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FO1M00600E - 3 A	0,0	0,0	100,0
FO1M00600E - 3 B	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0	100,0
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
FO1M00600E - 3 A	0,0	0,0	100,0
FO1M00600E - 3 B	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0	100,0
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FO1M00600E	1,2	98,8	0,9	99,1
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FO1M00600E	0,1	99,9	0,0	100,0
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati Invalsi sono superiori alla media regionale, di area Nord Est e nazionale, nelle prove sia di italiano sia di matematica che di inglese (listening e reading) si presentano piuttosto uniformi e presentano una sostanziale uniformità tra le classi .	I dati presentano un'alta variabilità dentro le classi sia in italiano sia in matematica, ma soprattutto in inglese. L'effetto scuola è maggiore in italiano che in matematica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante i risultati siano nell'insieme molto positivi, la variabilità dentro le classi risulta alta.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto promuove il senso di cittadinanza e di legalità nei seguenti modi: -collaborazioni con Forze dell'Ordine ed altre autorità competenti per lezioni e visite sul territorio; -progetti e percorsi pluridisciplinari sui temi dell'integrazione, dell'ed. alla legalità, ed. ambientale e stradale; -percorso finalizzato all'orientamento per la scelta della scuola superiore; -tutoraggio tra pari e lavori di gruppo volti a responsabilizzare l'individuo e il gruppo classe; - un corpo docenti compatto nel trasmettere un modello positivo di comportamento e rispetto delle regole; -sanzioni disciplinari adottate in applicazione del Regolamento graduale e condivise; - dialogo costante con gli alunni e le loro famiglie; -attività e progetti laboratoriali di coding e robotica per stimolare il pensiero computazionale; -didattica impostata sulla ricerca autonoma e sulle strategie di apprendimento, sintesi e rielaborazione critica; - è stata elaborata una scheda per la valutazione del comportamento articolata secondo indicatori delle Big Five (no cognitive skill).	Per valutare le competenze chiave non sono presenti modelli condivisi con precisi indicatori di valutazione. E' necessario operare strategie di maggiore raccordo tra i numerosi progetti svolti dagli alunni e l'attività disciplinare curricolare. I docenti necessitano di una formazione specifica sulle competenze chiave di cittadinanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in

relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,49	205,37	199,14	
FO1M00600E	FO1M00600E	A	225,01	↑	↑		87,50
FO1M00600E	FO1M00600E	B	209,80	↔	↓		95,83
FO1M00600E				↑	↑		91,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,44	209,40	200,13	
FO1M00600E	FO1M00600E	A	242,28	↑	↑		87,50
FO1M00600E	FO1M00600E	B	216,22	↔	↔		95,83
FO1M00600E				↑	↑		91,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				213,10	213,41	201,64	
FO1M00600E	FO1M00600E	A					
FO1M00600E	FO1M00600E	B					
FO1M00600E							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				212,23	212,78	203,33	
FO1M00600E	FO1M00600E	A					
FO1M00600E	FO1M00600E	B					
FO1M00600E							

Punti di forza	Punti di debolezza
Nonostante circa il 50% degli alunni segua il consiglio orientativo formulato dal C.d.C. della scuola secondaria di primo grado, la stragrande maggioranza degli alunni e termina il primo anno della scuola secondaria di secondo grado con successo. Negli ultimi tre anni la scuola ha attuato, in relazione alle priorità del precedente RAV, un preciso monitoraggio sugli esiti degli alunni uscenti nelle principali scuole superiori della città: l'esito del monitoraggio è sempre stato positivo, eccetto che per pochi alunni che hanno dimostrato durante il primo anno di scuola superiore fragilità psicologiche e motivazionali.	Il corpo docente riscontra notevoli difficoltà nella formulazione del consiglio orientativo fornito alle famiglie nei primi mesi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, data l'età critica dei ragazzi e il grande cambiamento che avviene nell'età adolescenziale. Inoltre il progetto di monitoraggio dei risultati dei nostri alunni alla scuola superiore è reso difficile dalla scarsa collaborazione di alcuni istituti scolastici del territorio. Non conosciamo i risultati INVALSI conseguiti nella scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		96,6	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		58,6	59,1	72,4

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		72,4	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		31,0	21,6	30,9
Altro		10,3	8,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		93,1	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		96,6	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		79,3	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele		48,3	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		89,7	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		65,5	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		93,1	89,7	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		62,1	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		62,1	66,0	63,6
Altro		6,9	7,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		79,3	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		55,2	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		72,4	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		6,9	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
-A partire dalle Indicazioni Nazionali la scuola ha	-Nonostante i numerosi progetti trasversali non è

<p>elaborato un curricolo d'istituto in verticale dall'infanzia alla secondaria di primo grado; -Le modalità di attuazione favoriscono, grazie ad attività laboratoriali, un apprendimento per scoperta. Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti perché offre un approccio esperienziale vicino alla loro realtà e promuove uno sviluppo armonico di tutta la persona: mente, cuore e corpo. Risponde inoltre alle esigenze educative delle famiglie grazie ad una corresponsabilità condivisa attraverso il dialogo continuo e costruttivo tra scuola e famiglia. - I docenti, divisi per dipartimenti disciplinari, si incontrano per la progettazione didattica circa 1 volta al mese e si accordano per una didattica comune cercando di mantenere omogeneità nelle classi parallele. - L'analisi delle scelte didattiche adottate avviene, nelle singole discipline, sia in itinere sia con le relazioni finali. - Sono programmate attività di lavoro per gruppi paralleli e sono effettuate prove comuni per classi parallele. - La scuola programma prove comuni per classi parallele in entrata, in itinere e in uscita per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. -I criteri di valutazione sono comuni per ambito disciplinare. -nel corso dell'anno la scuola progetta e realizza corsi di recupero per colmare eventuali lacune evidenziate in fase di valutazione; - i docenti utilizzano modelli di autovalutazione per aiutare i ragazzi ad attribuire una motivazione all'insuccesso e individuare i propri ambiti di miglioramento.</p>	<p>stato elaborato un modello per verificare nello specifico quali competenze vengano raggiunte dai ragazzi attraverso le attività proposte. -Non sono state costruite rubriche di valutazione condivise da tutto il corpo docente. -Gli esiti delle prove comuni non sono stati monitorati attraverso precisi indicatori e grafici riassuntivi. -I docenti necessitano di una formazione specifica per la valutazione degli alunni DSA e BES.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>E' in atto un lavoro di formazione sulla valutazione formativa, in funzione della elaborazione di rubriche valutative, in particolare per gli alunni BES.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		93,1	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		93,1	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		24,1	13,2	19,9
Non sono previste		0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		82,8	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		75,9	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		20,7	9,4	13,0
Non sono previsti		3,4	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		86,2	91,2	94,1
Classi aperte		58,6	63,0	57,5
Gruppi di livello		75,9	81,8	79,4
Flipped classroom		44,8	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		17,2	35,8	23,0
Metodo ABA		3,4	14,7	12,4
Metodo Feuerstein		6,9	6,7	4,3
Altro		20,7	24,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		41,4	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali		13,8	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		10,3	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		75,9	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		86,2	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		37,9	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		13,8	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		31,0	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe		34,5	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		13,8	21,4	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		37,9	31,4	31,5
Lavori socialmente utili		0,0	2,9	3,0
Altro		0,0	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Gli spazi laboratoriali sono curati e in buono stato, tutte le classi vi possono accedere e sono stati individuati i docenti referenti , che periodicamente aggiornano il materiale. - Tutte le classi sono dotate di PC e schermo e si utilizza sistematicamente questa attrezzatura come supporto didattico e si cerca di rinnovarlo o integrarlo con software aggiornati. -L'orario è strutturato in modo da favorire il più possibile l'apprendimento degli alunni nella fascia antimeridiana con mattinate di 5,5 h. e un rientro curricolare di 2 h. in tutte le classi. Il sabato è libero (se non per attività di ampliamento dell'offerta formativa o per il recupero/potenziamento). - L'offerta formativa è arricchita da numerose attività laboratoriali gestite da esperti nei vari settori (coro, inglese con madrelingua, coding, progetto orientamento, progetti di educazione alla</p>	<p>La biblioteca di istituto non è ancora organizzata arredata in modo del tutto funzionale, manca una catalogazione digitale. La scelta libraria potrebbe essere ampliata. Gli insegnanti incontrano difficoltà nel valutare l'efficacia delle strategie didattiche attive. Il rispetto, la cura e tutela dell'ambiente scolastico non ha ancora raggiunto un buon livello, è ancora necessario incentivare e promuovere azioni, progetti e una didattica di sensibilizzazione.</p>

cittadinanza). -Il corpo docente viene costantemente formato attraverso iniziative promosse dalla scuola, la collaborazione con specialisti a cui la scuola si appoggia permette un aggiornamento costante della didattica. -Il collegio docenti si riunisce in diversi momenti dell'anno per condividere e promuovere pratiche didattiche innovative anche in relazione a progetti interdisciplinari e ad attività laboratoriali. - I dipartimenti disciplinari si riuniscono costantemente nel corso dell'anno scolastico in modo da favorire la collaborazione tra docenti anche in aree disciplinari diverse. -Vengono utilizzate costantemente metodologie didattiche tese a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi speciali (lavori di gruppo, tutoraggio tra pari, flipped classroom, gruppi di livello). - Per il comportamento si fa riferimento al dettagliato regolamento disciplinare che viene rivisto e aggiornato ogni anno dal Consiglio di Istituto alla sec., condiviso dal collegio docenti e pubblicato sul PTOF e sul diario alla primaria, e controfirmato dalle famiglie insieme con il patto di corresponsabilità educativa. - I comportamenti problematici degli alunni vengono affrontati in collaborazione con la famiglia instaurando un dialogo costruttivo e individuando insieme le strategie da adottare. -La frequenza degli alunni è generalmente regolare. - Tutti gli alunni vengono responsabilizzati alla cura e all'attenzione verso l'altro e verso l'ambiente tramite assegnazione di ruoli (es: tutoring, cooperative learning...), e attraverso approfondimenti, progetti anche con esperti esterni, di carattere sociale e civico. -Molto positiva risulta la collaborazione dell'intera equipe pedagogica, anche col personale di supporto e amministrativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I conflitti con gli studenti sono di lieve entità e gestiti in modo efficace con la collaborazione delle famiglie.

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		96,6	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		75,9	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		75,9	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		65,5	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		69,0	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		41,4	35,3	39,3

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		86,2	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		44,8	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		20,7	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		69,0	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor		17,2	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		27,6	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		41,4	44,1	29,5
Altro		10,3	15,9	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		86,2	75,9	78,8

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		41,4	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		37,9	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		86,2	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		27,6	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		75,9	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		86,2	84,1	82,0
Altro		3,4	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Gli studenti con BES (certificati con L.104, L.170 o individuati dal C.d.C) sono seguiti costantemente da tutti i docenti che insieme al coordinatore e/o al docente di sostegno progettano i relativi Piani personalizzati (PEI, PDP). Tali documenti vengono elaborati ogni anno e condivisi con le famiglie entro il mese di novembre; -si effettuano incontri in itinere con le famiglie degli alunni BES per monitorare i passi compiuti rispetto agli obiettivi prefissati; -La scuola ogni anno elabora il PAI di istituto e monitora il conseguimento degli obiettivi in esso previsti. -la scuola progetta attività e laboratori, anche in piccolo gruppo, per favorire una didattica inclusiva attraverso l'apprendimento cooperativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di strumenti compensativi. - la scuola attua ogni anno un progetto di potenziamento e recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento significative. -Molto positiva la collaborazione con gli educatori che sostengono gli alunni e l'intera classe nel percorso di inclusività. -La scuola ha trovato le risorse per attuare corsi di mediazione linguistica cinese-italiano per alunni che evidenziano svantaggio linguistico. La scuola si impegna su più fronti per il recupero e il potenziamento degli alunni: -gli insegnanti attuano interrogazioni programmate, facilitano l'utilizzo di mappe o appunti semplificati, di strumenti compensativi e promuovono il lavoro di gruppo per livelli di competenza differenziati o attività di cooperative learning o tutoring. - Gli alunni con maggiori difficoltà spesso sono quelli certificati o con situazioni familiari difficili o di recente immigrazione per i quali la scuola ha attivato progetti con risorse interne. - I risultati sono costantemente monitorati attraverso prove formative e autentiche in itinere. - Nei rari casi in cui gli interventi non siano efficaci la famiglia viene convocata per cercare insieme modalità di intervento anche attraverso l'aiuto di centri di aggregazione pomeridiani e specialisti a cui la scuola si rivolge. - Altrettanti interventi di potenziamento sono predisposti per gli alunni con particolari attitudini (es: Key English Test, Olimpiadi della matematica, coro, laboratorio di Coding e Arduino, percorsi pluridisciplinari, concorsi artistici e</p>	<p>- Non è possibile reperire docenti specializzati nel sostegno. -Occorre una verifica più sistematica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. -Non sempre le famiglie riconoscono le difficoltà di apprendimento e di socializzazione dei figli, che gli insegnanti evidenziano; per questo si verifica spesso un ritardo nel monitoraggio/certificazione. -Le scarse competenze di alcuni docenti sulla didattica dell'inclusività rallentano l'apprendimento individualizzato. -Risulta difficile conciliare all'interno della stessa classe didattiche differenziate di potenziamento e di eccellenza.</p>

letterari, laboratorio di latino).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per quasi tutti gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono molto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		93,1	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		75,9	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		89,7	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		62,1	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		62,1	72,3	71,9

Altro		3,4	9,1	9,6
-------	--	-----	-----	-----

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		85,2	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		96,3	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		63,0	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		81,5	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		40,7	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		63,0	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		85,2	89,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		11,1	18,2	13,7
Altro		7,4	17,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FO1M00600E	0,0	0,0
FORLI' CESENA	70,2	29,8
EMILIA ROMAGNA	71,2	28,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FO1M00600E	100,0	88,9
- Benchmark*		
FORLI' CESENA	92,9	67,5
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,5
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La scuola ha istituito un gruppo di lavoro per la continuità con la scuola primaria -La scuola organizza periodicamente incontri tra insegnanti per monitorare i risultati ottenuti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado; -Gli insegnanti organizzano lezioni esemplificative per gli alunni della quinta primaria. - i Consigli di classe delle classi terze svolgono attività di orientamento a partire dal secondo e per tutto il terzo anno. - i rapporti con le scuole superiori sono continui e proficui sia tra i docenti sia in attività comuni -le attività di orientamento coinvolgono spesso anche le famiglie tramite incontri con esperti. -arricchimento del PTOF con progetti laboratoriali orientativi di artigianato e nuove tecnologie. -la scuola ha in atto numerose convenzioni con Enti e Associazioni per progetti laboratoriali</p>	<p>-Occorre implementare la programmazione in verticale delle singole discipline tra i diversi ordini per favorire lo sviluppo di competenze trasversali, un migliore inserimento e una maggiore continuità. - Dato il delicato passaggio tra la scuola media e la scuola superiore, i genitori richiedono progetti specifici svolti da specialisti ai fini orientativi - L'offerta formativa del territorio è molto ricca e in continuo sviluppo e non sempre si riesce a fornire informazioni adeguate ed efficaci. - Non esistono percorsi orientativi per gli alunni con bisogni educativi speciali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>E' in atto un lavoro di continuità, ma non sono stati ancora definiti collegialmente i criteri di valutazione nel confronto con la scuola primaria. Occorre ampliare i percorsi orientativi e informativi per gli alunni di terza media.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Le finalità educative e didattiche sono ben declinate nel PTOF - Le priorità dell'offerta formativa sono rese note al territorio attraverso gli Open Day e altre iniziative specifiche. - La scuola condivide mission e principi educativi anche con altre scuole del territorio - La comunicazione è facilitata dall'Ufficio di Fund Raising - L'ente gestore cura e verifica l'attuazione della mission educativa, pianifica le strategie migliorative e monitora l'attività degli operatori, l'andamento dell'utenza e gli aspetti economici gestionali. - La continuità della proposta educativa è costantemente monitorata dal Consiglio di Direzione didattica. - La dirigente monitora i processi educativi e di apprendimento durante i collegi docenti, i colloqui individuali con i propri insegnanti e in sede di scrutinio con l'intero consiglio di classe attraverso un'attenta riflessione riguardante ciascun alunno nella sua interezza. - Annualmente viene predisposto il bilancio sociale dell'ente che gestisce la scuola (Cooperativa Tonino Setola). - Annualmente viene somministrato un questionario di gradimento a tutte le famiglie sui servizi offerti dalla scuola; -Autovalutazione di istituto attraverso gli strumenti del RAV e del Piano di Miglioramento. -All'inizio di ogni anno scolastico si effettua una chiara distribuzione di ruoli e incarichi ai singoli docenti e vengono istituiti gruppi di lavoro (valutazione, inclusione, referenti di progetto e dei laboratori, delle lingue straniere, sicurezza, infortuni e rischi lavorativi). - L'ente gestore copre i costi necessari per il buon andamento della vita della scuola e si fa carico dei progetti curriculari strettamente legati al PTOF -per alcune attività il sostegno dell'associazione dei genitori contribuisce alle spese per l'ampliamento dell'offerta formativa - L'ufficio interno di Fund raising aiuta a coprire parte delle spese per attività didattiche e borse di studio; - la formazione dei docenti è in gran parte finanziata dal Fonder regionale.</p>	<p>- Gli alunni della scuola secondaria provengono prevalentemente dalla scuola primaria interna, scarsa è l'utenza esterna. -Da rafforzare la rete con le scuole dello stesso ordine sul territorio; - Maggiore condivisione con tutti i docenti della scuola e con i genitori delle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento. -In caso di assenze di docenti, gli insegnanti di ciascun ordine di scuola si fanno carico di tutte le necessità organizzative didattiche e orarie. -Sono carenti le risorse economiche per gli incarichi di supplenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,6	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,4	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		23,7	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,3	25,8	22,7
Altro		0,0	1,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,1	4,6	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FO1M00600E		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		33,1	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		26,3	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,8	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		9,3	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		8,5	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		22,0	18,4	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola FO1M00600E		Provinciale % FORLI' CESENA	% EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			5,3	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,8	22,0	19,6
Scuola e lavoro			0,3	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			10,7	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento			4,9	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			16,1	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,3	8,2	5,7
Inclusione e disabilità			11,3	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,7	8,7	6,8
Altro			21,6	28,3	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		60,5	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		68,4	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		31,6	46,8	57,8
Accoglienza		47,4	64,9	74,0
Orientamento		65,8	71,7	77,9
Raccordo con il territorio		42,1	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		92,1	96,9	96,2
Temi disciplinari		42,1	42,2	40,3
Temi multidisciplinari		26,3	36,8	37,8
Continuità		86,8	88,2	88,3
Inclusione		97,4	92,8	94,6
Altro		18,4	22,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		17,4	14,4	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		14,6	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		5,0	7,2	9,1
Accoglienza		5,8	6,8	8,7
Orientamento		2,9	3,8	4,3
Raccordo con il territorio		2,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,2	7,8	6,5
Temi disciplinari		16,1	13,2	10,5
Temi multidisciplinari		5,7	6,5	7,1
Continuità		9,6	9,2	8,2
Inclusione		12,3	10,4	10,3
Altro		1,2	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La cooperativa riceve opportunità formative dalla FOE per l'ente gestore e le direzioni didattiche dei vari livelli di scuola. La formazione dei docenti è costante grazie alla collaborazione con enti del territorio, MIUR e altre associazioni. I temi recentemente trattati riguardano il curricolo e le competenze e la didattica personalizzata. E' in atto una formazione continua sulla sicurezza e il pronto soccorso I corsi di formazione hanno una positiva ricaduta sulla didattica curricolare. - I docenti vengono scelti in base al curriculum personale. - Le competenze personali dei docenti vengono impiegate per la realizzazione di progetti interclasse e pluridisciplinari. - La scuola adotta forme di incentivazione del personale. - i docenti partecipano a gruppi di lavoro, sia spontanei sia formalizzati nell'ambito del Collegio Docenti. - i gruppi di lavoro elaborano una documentazione circa i progetti e le tematiche sviluppate, la scuola conserva ed archivia i documenti (sia in formato cartaceo sia digitale) - tutti gli spazi e i materiali della scuola sono a disposizione dei docenti e condivisi e gestiti in modo da permettere un'omogenea fruizione.</p>	<p>-Manca una formazione specifica sulla didattica digitale, sulla valutazione del comportamento e delle competenze di educazione civica e cittadinanza. - Per gli insegnanti di nuova assunzione non sono stati sempre individuati tutor di riferimento. -Manca una piattaforma online specifica per lo scambio e l'archiviazione del materiale didattico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,6	6,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,2	14,8	20,4
5-6 reti		2,6	3,1	3,5
7 o più reti		81,6	76,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		57,9	64,2	72,6
Capofila per una rete		36,8	26,0	18,8
Capofila per più reti		5,3	9,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		89,1	80,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato		18,3	23,6	32,4
Regione		5,6	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		32,5	29,0	14,5
Unione Europea		3,2	2,4	4,0
Contributi da privati		19,0	10,2	3,7
Scuole componenti la rete		21,4	27,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		6,3	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		23,8	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		61,1	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative		2,4	4,4	4,6
Altro		6,3	13,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		9,5	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		9,5	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		11,9	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,8	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		1,6	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,0	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		19,8	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,3	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		8,7	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		1,6	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		8,7	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		1,6	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,8	1,9	1,3
Altro		7,1	6,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORL' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		46,2	46,5	46,3
Università		79,5	81,0	64,9
Enti di ricerca		15,4	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati		43,6	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		33,3	48,3	32,0
Associazioni sportive		46,2	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		76,9	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		69,2	81,5	66,2
ASL		53,8	59,9	50,1
Altri soggetti		7,7	13,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORL' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		55,3	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		44,7	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		60,5	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		52,6	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		15,8	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		39,5	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		63,2	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		71,1	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		57,9	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		7,9	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		23,7	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		63,2	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		44,7	47,8	51,4

Valorizzazione delle risorse professionali		21,1	21,4	19,0
Altro		26,3	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		26,8	19,4	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FO1M00600E	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		97,4	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		79,5	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		76,9	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		71,8	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni		100,0	96,9	98,5
Altro		10,3	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha in atto convenzioni con l'amministrazione comunale, con la Fondazione bancaria principale della città e altre scuole paritarie del territorio. La scuola è in rete con altre scuole paritarie per progetti educativi e con cooperative sociali, associazioni culturali e sportive che favoriscono una didattica inclusiva e aiutano gli alunni nella gestione del tempo extrascolastico. Stretta è la collaborazione con scuole di lingua presenti sul territorio per l'apprendimento e il potenziamento della lingua inglese. Esiste anche una collaborazione con soggetti di livello extra territoriale per lo sviluppo di una migliore conduzione della scuola e formazione dei docenti. Importante è la collaborazione con l'UNIBO e le scuole superiori della città per lo svolgimento di tirocini formativa e dell'alternanza scuola-lavoro. -si organizzano incontri rivolti ai genitori con la presenza di esperti e di personalità pubbliche su tematiche formative ed educative; -le circolari e le comunicazioni sono inviate per via elettronica. -le famiglie, in particolare i genitori dell'associazione La</p>	<p>-Su specifici progetti c'è necessità di una maggiore collaborazione con le scuole del territorio. - nel progetto di orientamento le famiglie non sono sistematicamente coinvolte.</p>

Cometa, collaborano anche economicamente alla realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa. -sono previsti incontri con i rappresentanti dei genitori per condividere i percorsi didattici ed educativi delle singole classi. - in particolare è attiva una proficua collaborazione con un'associazione che gestisce il doposcuola dei ragazzi anche quelli Dsa; - il registro elettronico è stato recentemente migliorato e offre un valido servizio nella comunicazione scuola-famiglia.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Attuare pratiche di valutazione anche condivise tra scuola primaria e scuola secondaria dell'Istituto.

Traguardo

Ridurre lo scarto tra i risultati finali conseguiti dagli alunni alla fine della classe quinta primaria e al termine dell'anno scolastico della classe prima secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attività di continuità con la scuola primaria: all'inizio del secondo quadrimestre le maestre delle classi quarte e quinta primaria si incontrano con i docenti della scuola secondaria per individuare i prerequisiti fondamentali e per confrontare i criteri di valutazione utilizzati.

2. Continuità e orientamento

Progettare attività comuni di continuità con la scuola primaria: lezioni condivise, attività laboratoriali, progetti comuni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza migliorando le pratiche di valutazione del comportamento al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Valutare il comportamento degli alunni delle classi in uscita (classi terze) in relazione alla valutazione delle competenze non cognitive (no cognitive skill) ed in relazione alla materia di Cittadinanza e Costituzione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare strumenti per la valutazione delle competenze non cognitive (no cognitive skill)

2. Inclusione e differenziazione

Attuare forme di didattica peer to peer per favorire l'inclusione e lo scambio di competenze di cittadinanza.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attuare progetti di legalità, cittadinanza e Costituzione in relazione con Enti del territorio e valutare la ricaduta di tali progetti sulle competenze chiave degli alunni.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Prima priorità: è evidente un divario tra i criteri di valutazione della scuola primaria e quelli della scuola secondaria. Per questo occorre realizzare un maggiore raccordo tra i due ordini di scuola, relativo a criteri di valutazione e all' impostazione del curriculum di alcune discipline (italiano, inglese e matematica). Seconda priorità: difficile risulta la valutazione del comportamento e delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni, poiché mancano strumenti valutativi condivisi e troppo generici sono gli obiettivi da conseguire da parte degli alunni.